PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 13 - numero 2669 di martedì 12 luglio 2011

Un aiuto per il reinserimento lavorativo dopo gli infortuni

Al via il progetto ANMIL "tesori nascosti" finalizzato al reinserimento lavorativo delle vittime del lavoro finanziato dal ministero del lavoro e delle politiche sociali. Una conferenza stampa è prevista il 13 luglio.

Roma, 12 luglio - Nel difficile percorso del reinserimento professionale degli infortunati sul lavoro, l'ANMIL ha voluto dare il proprio contributo attraverso il Progetto "**Tesori Nascosti ... percorsi di ricerca e sviluppo delle competenze professionali e personali di infortunati sul lavoro"** finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Direzione Generale per il Volontariato l'Associazionismo e le Formazioni Sociali ai sensi dell'art.12, lettera f) della legge 7 dicembre 2000 n. 383, annualità 2009).
Per presentare il lavoro svolto al termine della prima fase operativa e le prossime fasi del Progetto dalle quali si darà il via all'applicazione pratica del percorso svolto a livello nazionale coinvolgendo 8 regioni d'Italia, si terrà una **conferenza stampa presso l'Aula Magna della Direzione Generale dell'Associazione (Roma, Via Adolfo Ravà n. 124),** il prossimo **13 luglio**, alle **ore 11.00**.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD073] ?#>

La conferenza stampa, aperta anche a quanti sono interessati alla tematica, sarà coordinata dal Direttore Generale ANMIL e Capo Progetto dott. Sandro Giovannelli e vedrà la partecipazione dott. Sergio Mustica Responabile delle attività formative Progetto ed esperto in formazione, e della dott.ssa Angela Vetrano, Coordinatore Organizzativo del Progetto e Capo dell'Ufficio Servizi Istituzionali ANMIL, oltre che a diversi responsabili ANMIL delle Sedi in cui il Progetto è stato applicato.
"Questo incontro dunque ? spiega il Direttore Generale dell'ANMIL Sandro Giovannelli - servirà a spiegare come si struttura il servizio di orientamento e consulenza per l'elaborazione del bilancio e il portfolio delle competenze di ogni infortunato affinché, sulla base di questi, possa predisporsi un programma di formazione e assistenza volto al reinserimento sociale, familiare e lavorativo".
"L'obiettivo del Progetto infatti ? aggiunge il Direttore Giovannelli - mira a consentire di creare e sperimentare un servizio innovativo di supporto e consulenza per aiutare i lavoratori, dopo un infortunio, a riappropriarsi delle proprie risorse personali in termini di conoscenze, competenze e potenzialità, al fine di rendere più semplice e rapido un nuovo inserimento lavorativo".
Le Sedi coinvolte nella sperimentazione: 8 regioni (Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Marche, Abruzzo, Campania, Calabria) e **15 province**: **Milano, Brescia, Rovigo, Belluno, Gorizia, Siena, Grosseto, Viterbo, Ancona, Macerata, Teramo, Napoli, Benevento, Catanzaro e Vibo Valentia.**
Gli obiettivi:
- Fornire agli infortunati uno strumento informatico, anche autogestibile, per un'analisi delle potenzialità e dei fabbisogni.
- Aiutare gli infortunati a recuperare la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità, al fine di costruire un progetto mirato di reintegrazione lavorativa e sociale.
- Sviluppare le competenze degli Operatori Anmil, che diventano così mediatori/facilitatori nei confronti degli associati, progettando con loro e per loro programmi di supporto al reinserimento sociale e lavorativo.
- Sperimentare, sul territorio, la potenzialità di tale servizio innovativo, integrato di analisi, valutazione e progettazione di azioni personalizzate per il reinserimento sociale e lavorativo degli infortunati.

I risultati attesi:
- Sviluppo e diffusione di un servizio di consulenza, analisi delle risorse e orientamento per i soci Anmil, sulla base di metodologie e strumenti innovativi, finalizzato a fornire ai singoli gli strumenti necessari ad elaborare un progetto concreto di

reinserimento sociale e lavorativo.
- Realizzazione on-line, per ciascun associato aderente al progetto, di un portfolio delle proprie competenze e risorse, stampabile e aggiornabile nel tempo.
- Crescita professionale degli Operatori Anmil coinvolti, con la possibilità di definire un modello di intervento trasferibile a tutte le sedi associative.
- Ulteriore affermazione e qualificazione dell'Associazione e i suoi Operatori come punti di riferimento strategici per tutti i lavoratori e le lavoratrici infortunati.

Il percorso sarà disponibile direttamente on-line dal portale dell'Associazione o tramite la mediazione degli operatori della Sedi locali ANMIL.


Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it